

## COMUNICATO STAMPA

Settore Musei Civici Bologna | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

**FRONTIERA 40 Italian Style Writing 1984-2024**

A cura di Fabiola Naldi

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

13 aprile - 13 luglio 2024

Inaugurazione sabato 13 aprile 2024 h 16.00

con set sonoro curato da NEU RADIO

*Bologna, 12 aprile 2024 - Dal 13 aprile al 13 luglio 2024 il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna del Settore Musei Civici Bologna ospita **FRONTIERA 40 Italian Style Writing 1984-2024**, progetto espositivo che nasce dalla lunga ricerca condotta dalla curatrice Fabiola Naldi intorno al percorso intellettuale di Francesca Alinovi (Parma, 1948 - Bologna, 1983), ricercatrice, critica militante e attenta studiosa dei fenomeni creativi più sperimentali emersi negli anni Settanta e Ottanta, la cui breve e originale parabola ha lasciato un segno incancellabile nella critica d'arte della seconda metà del Novecento.*

L'inaugurazione si svolge **sabato 13 aprile 2024 alle h 16.00**, con un set sonoro curato da **NEU RADIO**, media partner della mostra.

A precedere l'inaugurazione, nella stessa giornata di **sabato 13 aprile 2024**, alle **h 15.30**, si tiene la cerimonia di **intitolazione a Francesca Alinovi** del passaggio pedonale che inizia da via del Porto e attraversa il Giardino del Cavaticcio adiacente alla sede del museo. Saranno presenti il sindaco **Matteo Lepore**, la delegata alla Cultura di Bologna e Città metropolitana **Elena Di Gioia** e il direttore del MAMbo **Lorenzo Balbi**.

L'esposizione nasce dalla volontà di ricordare il quarantesimo anniversario di **Arte di frontiera. New York Graffiti**, mostra ideata da un progetto di Francesca Alinovi la quale fu in grado di riconoscere nell'originaria forza spontanea dei *writers*, osteggiata dai promotori del decoro d'ordinanza delle città occidentali, una carica vitalistica mai riscontrata in altri movimenti.

*“Mi permetto di inviarle un mio progetto di mostra a cui penso da molto tempo (dovrei dire meglio: a cui sono molto affezionata!) - scrive Alinovi in una lettera datata 28 settembre 1982 all'allora direttore della Galleria comunale d'Arte Moderna di Bologna, Franco Solmi - [...] Tale progetto si riferisce alla nuova situazione giovane americana, quella tanto per intenderci, legata al graffitismo che tanto successo sta avendo a livello teorico e di idee e che non è ancora stata*

*stata commercializzata (anche se, c'è da giurarlo, lo sarà prestissimo). Si tratta insomma della cosiddetta arte di frontiera, [...] una specie di pittura, cioè, a metà tra l'arte e l'illustrazione, il quadro e il graffito, fra lo spontaneismo e la citazione dotta, la sensibilità occidentale e quella terzomondista. Gli artisti a cui penso (e che sono grosso modo quelli elencati nei miei articoli: Keith Haring, Kenny Scharf, Ronnie Cutrone, Donald Baechler, John Ahearn, Houston Ladda più i graffitisti propriamente detti come Futura 2000, Fred dei Fabolous Five, Crash, ed eventualmente altri), sono tutti giovanissimi, per il momento facilmente accessibili, corteggiatissimi da direttori di museo e da mercanti. [...] Insomma credo che il momento sia buono per mettere in mostra una situazione inedita che farà tanto e tanto parlare”.*

*Arte di frontiera. New York Graffiti* inaugurò nel marzo del 1984 alla Galleria comunale d'Arte Moderna di Bologna, alla presenza del direttore Franco Solmi, del Comitato direttivo rappresentato da Renato Barilli, Flavio Caroli, Anna Maria Matteucci, Concetto Pozzati, Tommaso Trini e Italo Zannier, e degli artisti arrivati direttamente dalla frontiera nord americana del Bronx. L'unica a non esserci fu proprio Francesca Alinovi, scomparsa violentemente il 12 giugno 1983.

L'esposizione, realizzata riprendendo gli appunti, le suggestioni e la documentazione dei viaggi americani di Francesca Alinovi, rappresenta una delle prime mostre europee sul *Writing* in un periodo in cui il fenomeno non era ancora del tutto conosciuto nel continente.

Scrive Fabiola Naldi: *“Sono passati più di 40 anni da quando Francesca Alinovi iniziò a scrivere di graffiti intravedendo nel concetto di frontiera l'evanescenza dei confini e nella contaminazione estetica una nuova Avanguardia. Negli anni in cui la studiosa raccontava di questa nuova frontiera, la pittura stava superando lo spazio della cornice, si stava espandendo nell'ambiente, si stava smaterializzando nelle visioni futuristiche in cui un'unica piattaforma avrebbe condiviso e contaminato tutti gli stili e tutti i linguaggi, sapendo però interagire con un luogo sociale, antropologico, culturale complesso. Questa visione premonitrice permise alla studiosa di vedere oltre la superficie, di andare dove non si dovrebbe andare, di incontrare, parlare e quindi capire tutti quei kids che, armati solo delle loro lettere e del loro stile in veloce cambiamento, stavano addestrando una nuova generazione di autori, sconvolgendo le sorti di tutte le metropoli occidentali”.*

*FRONTIERA 40 Italian Style Writing 1984-2024* si interroga sull'eredità storica e critica che quella iniziativa, seminale nel contaminare sistema dell'arte ufficiale e realtà urbana del *Writing*, ha avuto fino ai nostri giorni.

La mostra si focalizza sul lavoro di **181 tra le migliori rappresentanze italiane dello Style Writing** che, partendo dall'arte di frontiera, quella che secondo Alinovi si poneva *“entro uno spazio intermedio tra cultura e natura, massa ed élite, bianco e nero, aggressività e ironia, immondizie e raffinatezze squisite”*, si spingono verso nuove possibilità di espressione che con-

templino la pittura ambientale come un nuovo orizzonte, suggestione peraltro elaborata dalla stessa Alinovi.

Tra gli autori ve ne sono alcuni direttamente influenzati dalla mostra del 1984 mentre altri, più giovani, hanno operato a partire dall'ultimo decennio del Novecento, periodo in cui la disciplina ha visto una crescita sia fisica che stilistica esponenziale. Nei lavori esposti emerge il peso che le città di appartenenza dei *writers* hanno avuto nel loro percorso. Operare a Milano ha certamente un significato differente dal farlo a Bologna o a Roma, e inoltre, l'infittirsi dei rapporti intessuti con luoghi di provincia ha rafforzato in questi autori l'uso di linguaggi contaminati che hanno dato vita a lettere contenenti stili differenti e poco comprensibili a un pubblico ignaro del glossario della disciplina.

La mostra è un compendio di più di 40 anni di sperimentazione, azzardi vandalici, sfide stilistiche, amicizie e *crew* in grado di travalicare il confine territoriale della propria città di appartenenza unendosi a gruppi più ampi e internazionali.

I **181 bozzetti inediti** presentati testimoniano il processo creativo di diverse generazioni di *writers* italiani, dispositivi espressivi unici, prioritari e generativi dello stile di ciascun autore. Nella disciplina del *Writing* i disegni preparatori, o *sketches*, costituiscono le testimonianze dell'evoluzione e della sofisticazione del segno e rappresentano degli strumenti d'indagine dotati di un valore concettuale, oltre che dei documenti di un percorso in fieri. Sono, inoltre, testimoni di come "il fenomeno dei graffiti", così spesso definito in accezione negativa, rappresenti una disciplina complessa e densa di riferimenti culturali fra i più eterogenei. Scegliere il bozzetto come oggetto d'indagine vuole essere una sfida, un'occasione per entrare in punta di piedi nel processo stilistico di ciascuno degli autori invitati.

Le opere esposte sono perlopiù realizzate su carta, nelle sue infinite variabili, ma anche su tessuti e supporti di altro genere sui quali si è intervenuti con grafite, pennarelli, marker, colori acrilici e talvolta attraverso l'utilizzo di tecniche miste proto o pseudo collage che hanno dato origine a nuovi vocabolari stilistici. Negli *sketches* vi è la presenza perlopiù di lettere con pochi accenni al figurativo, quasi a dimostrare l'uso di una vera e propria lingua fatta di codici provenienti da un'intuizione ancestrale, quasi primitiva, all'origine del segno e della sua ipotetica rappresentazione.

Le opere sono inserite in **11 teche**, dispositivi "mobili" cari alla dimensione museale, dislocati in diversi spazi del MAMbo (reception, foyer, mezzanino e primo piano) che forniscono al pubblico una nuova e inedita chiave di lettura di un movimento a cui la critica d'arte non ha rivolto la giusta attenzione. Le teche, utilizzate nei gabinetti di grafica e di disegno, offrono una modalità di visione, lettura e codifica più lenta e più personale. La possibilità di fruire dei disegni dall'alto al basso privilegia un approccio contemplativo in grado di concedere il tempo necessario per la decodificazione degli elementi stilistici e del maggior numero di dettagli possibili.

Un flyer esplicativo e una mappa esemplificativa, utili, partendo dal 1984 e dalla mostra Arte di frontiera. New York Graffiti, ad approfondire il progetto e necessari per lo *storytelling* del fenomeno dei *writers* nella sua evoluzione, sono consultabili sul **sito web** interamente dedicato al progetto, [frontiera40.com](http://frontiera40.com), nel quale è inoltre possibile trovare dei testi di Francesca Alinovi e di Fabiola Naldi.

Il set sonoro che NEU RADIO, partner del progetto, cura per l'inaugurazione della mostra costituisce il primo tassello di un archivio "sonoro" in cui si raccoglieranno in itinere voci, racconti, memorie e approfondimenti intorno alla mostra.

Una seconda tappa inaugurale del progetto si svolge **sabato 13 aprile 2024** a partire dalle **h 20.00**, presso la sede del Centro Sociale TPO Laboratorio di arte, cultura e politica, in via Camillo Casarini 17/5 a Bologna, con l'evento ***The Sound of FRONTIERA 40***, a cura di TPO e Strictly Underground. Dj set di DJ STYLE, ELLE P, CYPHER e LA PAZZ, con ingresso gratuito.

## BOZZETTI IN ESPOSIZIONE

108, Alessandria 2023  
2NEKO, Pescara 2008  
ANEK, Roma 2024  
ARIS, Toscana 2010  
AROME, Napoli 2024  
ASER, Firenze 2021  
ASTER, Sardegna 2024  
ATOMO, Milano 1983  
BANG, Milano 1991  
BEAN, Milano 2022  
BENJA, Bologna 1994  
BENO, Sardegna 2024  
BLAST, Ancona 2000-2015  
BLEF, Genova 2024  
BOL, Roma 1997-1999  
BOOGIE, Padova 1996  
BREEZY G, Roma 1993  
CENTO, Treviso 2024  
CHOB, Bologna 1997  
CINA, Roma 2003  
CIUFS, Bologna 2013  
CLOWN, Roma 1992

CORA, Salerno 2023  
CRASH KID, Roma 1996  
CRASH, Napoli 2024  
CRASH, Torino 1996-1998  
CRISA, Sardegna 2000  
CT, Torino 2022  
CUORE, Roma 2024  
CURSE, Roma 2024  
DADO, Bologna 1996  
DAFNE, Genova 1996  
DAMAGE, Ancona 2009-2019 (lui propone 2010)  
DEAM, Napoli 2015  
DEEMO, Bologna 1992-1993  
DEPO, Pesaro 2024  
DOBA, Milano 2023  
DOKRUIN, Catania 2008  
DOSEY, Milano 1995  
DOSHER, Caserta 2018  
DOX, Bergamo 2010  
DRAW, Bologna 1992-2023  
DROPSY, Milano 1991  
DUKE ONE, Firenze 1984-2024  
DUSTY, Ancona 2024  
EMNO, Milano 2024  
ENKO4, Rimini 2024  
ENO, Napoli 2009  
ENS, Firenze 2024  
EROIN, Napoli 2024  
ERON, Rimini 1994-2024  
EVIAN, Firenze 2024  
FES, Bologna 1998  
FLYCAT, Milano 1986  
FONT, Bergamo circa 1997-1998  
FRIZE, Milano 2024  
GEC, Bologna 2003  
GIOSE, Bari 1996-2024  
GOLA ONE, Napoli 2024  
GRASSHOPPER, Torino 1989-1994  
GRATIS, Torino 2023  
GROM, Bologna 1998

HEMO, Bergamo 2024  
HERO, Napoli 2024  
HODY, Rimini 2024  
HOWEN POISON, Roma 2024  
HULK, Bari 2024  
ICE ONE, Roma circa 1992  
IEMS, Roma 2019  
IKTRONEX, Padova 1993  
JAD, Cremona 1996  
JATO, Rimini 2024  
JON , Roma 2024  
JOYS, Padova 1997  
JUST, Bari 2015  
KAF, Napoli 2010-2011  
KAOS ONE, Milano 1993  
KARMA, Firenze 2021  
KATO, Vicenza 1998-1999  
KAYONE, Milano 1988  
KIMET, Bologna 1993-1994  
KRAY, Milano 1993  
KRISA, Grosseto 2000  
LAMA, Milano 2022  
LEGO, Rimini 2024  
LEON, Bologna 1998-2004  
LONGE, Bologna 1997  
LORD, Sardegna 2015  
MACE, Treviso 2024  
MADE514, Padova 2010  
MANJAR , Roma 1997  
MEK, Rimini 1994-2024  
MEST\MOVE, Bari 2006  
MIND, Milano 2023  
MOE, Bologna 2011  
MOSHE, Brindisi 2024  
MOSONE, Ancona 2022  
MUKO, Torino 2007  
NAPAL, Roma 2015  
NAPE, Verona circa 1997  
NEMO, Bologna 2011  
NEO, Cremona 2024

NEOH, Pescara 2024  
NEON, Palermo 1996  
NEURO, Milano 2013  
NOCE, Milano 2005  
NOEK, Perugia 2021  
NOEM 507, Pesaro 1989-2022  
ONEM, Pescara 2020  
ONEMAN, Milano 2024  
ONIS 135, Vicenza 1989  
OPIUM, Napoli 2024  
ORION, Padova 2015  
PANDA, Milano 2024  
PANE, Roma 2024  
PATCH, Bari 2021  
PAZO, Bologna 1994  
PEETA, Venezia 2012  
PHEN, Milano 2003  
PLASMA, Bergamo 2024  
POLO, Napoli 1995  
PONGO, Milano 1996-2024  
RACE, Bologna 1998  
RAE, Milano 1993  
RATS, Altamura 204  
RENDO, Milano 1988  
REOH, Rimini 1992  
REPO, Bologna 2006  
RESER, Torino 1994  
RIFE, Ancona 2024  
ROBIN, Milano 1997  
RODE, Vicenza 2006  
ROSE, Rimini 1995  
RUSTY, Bologna 1997-2024  
RYO, Foggia 2007  
SAND, Milano 2024  
SANTO, Roma 1997  
SAYKO, Treviso 2024  
SECSE, Treviso 2024  
SERA, Grosseto 2024  
SHAD, Milano 1994  
SHAMPO, Milano 2022

SHAONE, Napoli 1995  
SHORTY, Bologna 1991  
SKAH, Vicenza 1994  
SKY 4, Milano 1993  
SLORK, Napoli 1998  
SMART, Firenze 2024  
SOAP, Bari 2024  
SPENK, Palermo 2024  
SPICE, Milano 2024  
SPYDER 7, Milano 1987  
STAND, Roma 2024  
STARCH, Treviso 2002  
SUGO, Roma 2024  
TANES, Bologna 2001  
TAWA, Milano 2022  
TEATRO, Milano 1992  
TEKNE, Roma 1999  
TEXAS, Bologna 1998  
TOMOZ, Forlì 2023  
TORK, Bologna 1988  
TRES, Caserta 2023  
TROTA, Roma 2024  
TRUE, Salerno 2024  
TUFF, Roma 2021  
TWESH, Perugia 2023  
UTERO, Palermo 2020  
VERBO, Bergamo 2024  
WANY, Brindisi 1995-2024  
WENS, Torino 2010  
WOLF, Bologna 1991  
YAMA, Padova 2018  
ZELDA, Pesaro 2024  
ZEMI, Napoli 1995  
ZENO, Sardegna 2024  
ZENOK, Lecce Bari 1992  
ZENTWO, Caserta 2024  
ZERO T, Firenze 1989  
ZEUS40, Napoli 2024  
ZOOW 24, Milano 2024



## SCHEDA TECNICA

### Mostra

*FRONTIERA 40 Italian Style Writing 1984-2024*

### A cura di

Fabiola Naldi

### Promossa da

Settore Musei Civici Bologna | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

### Sede

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna  
Via Don Giovanni Minzoni 14, Bologna

### Periodo di apertura

13 aprile - 13 luglio 2024

### Inaugurazione

Sabato 13 aprile 2024 h 16.00

### Evento *The Sound of FRONTIERA 40*

Sabato 13 aprile h 20.00

Centro Sociale TPO Laboratorio di arte, cultura e politica  
Via Camillo Casarini 17/5, Bologna

### Orari di apertura

Martedì e mercoledì h 14.00 -19.00

Giovedì h 14.00 - 20.00

Venerdì, sabato, domenica e festivi h 10.00 - 19.00

Chiuso lunedì non festivi

### Ingresso

Intero € 6 | ridotto € 4 | gratuito possessori Card Cultura

### Informazioni

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna  
Via Don Giovanni Minzoni 14 | 40121 Bologna  
Tel. +39 051 6496611

[www.mambo-bologna.org](http://www.mambo-bologna.org)  
[info@mambo-bologna.org](mailto:info@mambo-bologna.org)  
Facebook: MAMboMuseoArteModernaBologna  
Instagram: @mambobologna  
X: @MAMboBologna  
YouTube: MAMbo channel

Frontiera40  
[frontiera40.com](http://frontiera40.com)  
[frontiera.40.bologna@gmail.com](mailto:frontiera.40.bologna@gmail.com)  
Instagram: @frontiera40

**Settore Musei Civici Bologna**  
[www.museibologna.it](http://www.museibologna.it)  
Facebook: Musei Civici Bologna  
Instagram: @bolognamusei  
X: @bolognamusei

**Ufficio stampa Settore Musei Civici Bologna**  
e-mail [UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it](mailto:UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it)  
Elisabetta Severino - Tel. +39 051 6496658 e-mail [elisabetta.severino@comune.bologna.it](mailto:elisabetta.severino@comune.bologna.it)  
Silvia Tonelli - Tel +39 051 6496620 e-mail [silvia.tonelli@comune.bologna.it](mailto:silvia.tonelli@comune.bologna.it)

#### Media partner

